

SCUOLA: FERRETTO, PIU' FONDI E CONTROLLI SU EDIFICI LOMBARDI

(ANSA) - MILANO, 4 DIC - Effettuare un'indagine capillare sul territorio e tenere aggiornata l'anagrafe regionale sugli edifici scolastici così da garantire interventi strutturali mirati. E' l'impegno che si è assunta la commissione regionale Cultura approvando all'unanimità la risoluzione sui plessi scolastici presentata da Silvia Ferretto Clementi, consigliere del Gruppo Misto in Consiglio regionale.

Nel documento, che chiede maggiori risorse per l'edilizia scolastica, si invita anche la Giunta "a fornire informazioni, dettagliate per ogni istituto scolastico, su quali interventi siano stati effettuati - ha spiegato in una nota Ferretto - quali siano previsti per la messa in sicurezza degli stabili, la prevenzione anti-incendio, la messa a norma degli impianti elettrici e l'eliminazione delle barriere architettoniche o di eventuali strutture in amianto". (ANSA).

YN6-CSN

04-DIC-08 20:42 NNNN

SCUOLA: LOMBARDIA APPROVA RISOLUZIONE PER SICUREZZA NEGLI EDIFICI

Milano, 4 dic. - (Adnkronos) - Approvata in Commissione Cultura del consiglio regionale lombardo la risoluzione di Silvia Ferretto, consigliere regionale eletta nelle liste di An, per chiedere l'applicazione della 626, ottenere dati aggiornati sulle condizioni degli edifici scolastici lombardi e maggiori risorse per l'edilizia scolastica "Il governo Prodi - spiega Silvio Ferretto- ha inspiegabilmente, prorogato l'applicazione della 626/94 (che regola la messa in sicurezza dei luoghi di lavoro) agli edifici scolastici addirittura fino al 31/12/2009, una proroga tanto assurda quanto inaccettabile se si pensa che essa viene invece imposta da anni in tutti gli altri luoghi di lavoro".

"Una situazione non più procrastinabile, sulla quale bisogna assolutamente intervenire al più presto. Per far questo è però indispensabile, come chiesto nella risoluzione approvata ieri in Commissione, effettuare quanto prima un'indagine capillare su tutto il patrimonio edilizio scolastico, istituire l'anagrafe scolastica nazionale e regionale, che, aggiornata regolarmente, permetta interventi strutturali mirati. A tal fine è indispensabile la collaborazione di comuni e province, che hanno l'obbligo di trasmettere informazioni in merito, ma purtroppo sono ancora troppo quelli che non l'hanno fatto", conclude la ferretto.

(Red-Mcl/Lr/Adnkronos)

04-DIC-08 15:10

NNNN

Lombardia, si' a risoluzione An su sicurezza edifici scolastici

Milano, 04 DIC (Velino) - Approvata in commissione Cultura della regione Lombardia la risoluzione di Silvia Ferretto, consigliere regionale di AN, per chiedere l'applicazione della 626, ottenere dati aggiornati sulle condizioni degli edifici scolastici lombardi e maggiori risorse per l'edilizia scolastica. "Il governo Prodi – si legge in una nota - ha inspiegabilmente prorogato l'applicazione della 626/94 (che regola la messa in sicurezza dei luoghi di lavoro) agli edifici scolastici addirittura fino al 31/12/2009, una proroga tanto assurda quanto inaccettabile se si pensa che essa viene invece imposta da anni in tutti gli altri luoghi di lavoro. Una situazione non piu' procrastinabile, sulla quale bisogna assolutamente intervenire al piu' presto. Per far questo e' pero' indispensabile, come chiesto nella risoluzione approvata ieri in Commissione, effettuare quanto prima un'indagine capillare su tutto il patrimonio edilizio scolastico, istituire l'anagrafe scolastica nazionale e regionale, che, aggiornata regolarmente, permetta interventi strutturali mirati. A tal fine - continua Ferretto -, e' indispensabile la collaborazione di comuni e province, che hanno l'obbligo di trasmettere informazioni in merito, ma purtroppo sono ancora troppo quelli che non l'hanno fatto.

Nel documento si invita inoltre la Giunta a fornire informazioni, dettagliate per ogni istituto scolastico, in merito a quali interventi siano stati effettuati e quali siano previsti per il futuro per la messa in sicurezza degli stabili (agibilita' statica e igienico sanitaria), per la prevenzione anti-incendio, per la messa a norma degli impianti elettrici e per l'eliminazione delle barriere architettoniche e di eventuali strutture in amianto. Cosi' come in merito all'eventuale vicinanza degli istituti scolastici ad impianti classificati a rischio secondo la direttiva Severo 2 o la localizzazione in zone a rischio idrogeologico. L'adeguamento alla 626 evidentemente richiede ingenti risorse e per questo, in questa risoluzione chiediamo anche un incremento delle risorse finanziarie regionali e statali destinate all'edilizia scolastica. Il diritto allo studio - conclude - deve essere garantito anche e soprattutto a livello di sicurezza e, data la situazione generale non certo rassicurante, un intervento immediato delle istituzioni e' indifferibile. Ringrazio i membri della Commissione Cultura e in particolare il suo Presidente, Daniele Belotti (Lega Nord) e la consigliera Sara Valmaggi (Pd), che con la loro disponibilita' e collaborazione hanno permesso che la risoluzione venisse approvata all'unanimita', dimostrando ancora una volta che sulle questioni importanti e' possibile mettere da parte le bandiere di partito e lavorare bene, tutti insieme e a livello trasversale". (com/bic)

041511 DIC 08 NNNN

Omnimilano-SICUREZZA SCUOLE, FERRETTO: SÌ RISOLUZIONE PER INDAGINE ISTITUTI

(OMNIMILANO) Milano, 04 dic - Approvata in Commissione Cultura la risoluzione di Silvia Ferretto "per chiedere l'applicazione della 626, ottenere dati aggiornati sulle condizioni degli edifici scolastici lombardi e maggiori risorse per l'edilizia scolastica".

"Il governo Prodi ha, inspiegabilmente, prorogato l'applicazione della 626/94 (che regola la messa in sicurezza dei luoghi di lavoro) agli edifici scolastici addirittura fino al 31/12/2009, una proroga tanto assurda quanto inaccettabile se si pensa che essa viene invece imposta da anni in tutti gli altri luoghi di lavoro.

Una situazione non più procrastinabile, sulla quale bisogna assolutamente intervenire al più presto", afferma la consigliera regionale.

"Per far questo è però indispensabile, come chiesto nella risoluzione approvata ieri in Commissione, effettuare quanto prima un'indagine capillare su tutto il patrimonio edilizio scolastico, istituire l'anagrafe scolastica nazionale e regionale, che, aggiornata regolarmente, permetta interventi strutturali mirati. A tal fine è indispensabile la collaborazione di comuni e province, che hanno l'obbligo di trasmettere informazioni in merito, ma purtroppo sono ancora troppo quelli che non l'hanno fatto. Nel documento - spiega ancora Ferretto - si invita inoltre la Giunta a fornire informazioni, dettagliate per ogni istituto scolastico, in merito a quali interventi siano stati effettuati e quali siano previsti per il futuro per la messa in sicurezza degli stabili (agibilità statica e igienico sanitaria), per la prevenzione anti-incendio, per la messa a norma degli impianti elettrici e per l'eliminazione delle barriere architettoniche e di eventuali strutture in amianto. Così come in merito all'eventuale vicinanza degli istituti scolastici ad impianti classificati a rischio secondo la direttiva Severo 2 o la localizzazione in zone a rischio idrogeologico. L'adeguamento alla 626 evidentemente richiede ingenti risorse e per questo, in questa risoluzione chiediamo anche un incremento delle risorse finanziarie regionali e statali destinate all'edilizia scolastica. Il diritto allo studio deve essere garantito anche e soprattutto a livello di sicurezza e, data la situazione generale non certo rassicurante, un intervento immediato delle istituzioni è indifferibile".

"Ringrazio - conclude Silvia Ferretto - i membri della Commissione Cultura e in particolare il suo Presidente, Daniele Belotti (Lega Nord) e la consigliera Sara Valmaggi (Pd), che con la loro disponibilità e collaborazione hanno permesso che la risoluzione venisse approvata all'unanimità, dimostrando ancora una volta che sulle questioni importanti è possibile mettere da parte le bandiere di partito e lavorare bene, tutti insieme e a livello trasversale".
red

041206 dic 08

Omnimilano-SICUREZZA SCUOLE, CODICI: RISOLUZIONE REGIONE BUON INIZIO

(OMNIMILANO) Milano, 04 dic - "Ieri è stata approvata in Commissione Cultura la risoluzione di Silvia Ferretto 'per chiedere l'applicazione della 626, ottenere dati aggiornati sulle condizioni degli edifici scolastici lombardi e maggiori risorse per l'edilizia scolastica'. Secondo i dati emersi dal rapporto Ecosistema scuola 2008 di Legambiente, che ha indagato sulla qualità dei 42mila edifici scolastici presenti su tutto il territorio nazionale, circa 10mila edifici scolastici italiani (il 24% del totale) necessitano di interventi di manutenzione urgenti. Il 42% degli edifici è privo del certificato di agibilità statica. Il 52,82% delle strutture scolastiche sono state costruite prima del 1974, anno in cui entrò in vigore la legge che prevedeva prescrizioni per le costruzioni in zone sismiche, e il 75% si trova in zona ad alto rischio sismico.

Inoltre, il 48% è privo di certificato di prevenzione incendi e in molte regioni sono sconcertanti anche i dati sulle condizioni degli immobili. Il dato relativo all'agibilità statica delle scuole della regione Lombardia fotografa una situazione preoccupante perché solo il 31,38% degli edifici risulta a norma". E' quanto si legge in un comunicato dell'associazione Codici, che definisce un "buon inizio" l'approvazione della risoluzione nella commissione regionale, e prosegue: "Inoltre, meno della metà degli edifici scolastici ha goduto di interventi di cura negli ultimi 5 anni".

"Non è accettabile che i nostri figli studino in strutture pericolanti che mettono a rischio la loro incolumità", dichiara il Segretario Nazionale di Codici Ivano Giacomelli. "Le strutture scolastiche devono essere messe a norma e bisogna che i fondi investiti vengano realmente spesi con questa finalità.

Non bisogna aspettare che si verifichino altri incidenti gravi per dare rilievo a questa necessità, le scuole devono tornare ad essere un luogo sicuro per i nostri figli", conclude Giacomelli. Il responsabile Codici della regione Lombardia Alberto Palazzo aggiunge: "Plaudiamo all'iniziativa e ci auguriamo che le indagini inizino subito, che siano rigorose ed estese a tutti gli istituti scolastici di ogni ordine e grado. Annunciamo anche che raccoglieremo le indicazioni dei genitori e degli alunni e che provvederemo alle verifiche e alle eventuali denunce successive. Il problema è importante e occorre una risposta adeguata e tempestiva perché i ragazzi e i giovani sono il nostro futuro. Dare una risposta forte contro il degrado significa far capire alle nuove generazioni che le istituzioni sono presenti e vicine ai cittadini. Questo è un deterrente forte anche per la prevenzione dell'espandersi dei fenomeni criminali e di bullismo".

red